



DIPARTIMENTO
AMBIENTE E SALUTE

AOO-ISS 43434 del 26/9/2023
AOO-ISS 47991 del 24/10/2023

Dott.ssa Orsola Renata Maria Reillo
Direzione generale Valutazioni ambientali
Divisione V-Procedure di Valutazione VIA e VAS
Ministero della Transizione Ecologica
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma
e-mail pec: VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA-VAS
ctva@pec.minambiente.it
degennaro.gianluigi@mase.gov.it

Dott. Paolo Guglielmi
Olbia Lng Terminal srl
olbialngterminal@arubapec.it

Oggetto [ID_VIP 7947] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto "EnerClima2050" Proponente: Olbia LNG Terminal s.r.l. –

In riferimento alla richiesta pervenuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, acquisita dall'Istituto con prot. 47991 del 24/10/2023, per l'emissione di un parere conclusivo sul progetto in oggetto, e della nota che il proponente Olbia LNG Terminal S.r.L ha inviato all'ISS, acquisita con prot. AOO-ISS il 26/9/2023, si esprime quanto di seguito a chiarimento del parere espresso dall'ISS (prot. 38538 del 21/08/2023).

Relativamente alle osservazioni espresse dal proponente si esprime quanto segue.

1. Il proponente afferma che

La realizzazione del Progetto EnerClima ai margini della zona industriale di Olbia non comporterà un contributo aggiuntivo di concentrazione di inquinanti nel territorio;

anzi, il suo obiettivo è esattamente l'opposto: lo scopo del Progetto è sostituire l'attuale carico inquinante che grava sulla città di Olbia, causato dall'utilizzo di combustibili tradizionali ad elevato impatto ambientale nel centro cittadino (in motori ed apparecchiature a basso rendimento e prevalentemente a livello del suolo) con elettricità da metano, col minimo impatto ambientale consentito dalle migliori tecnologie oggi disponibili e miglior rendimento che include il teleriscaldamento,

L'obiettivo è di spostare progressivamente il 50% delle fonti di inquinamento (oggi in città) sui camini della Centrale Elettrica, lontano dal centro cittadino, a 45m di altezza per una migliore diffusione in atmosfera e minori ricadute al suolo.



La presenza ed operatività del deposito costiero di GNL, della CCPP, del traffico di metaniere e di autobotti GNL è una condizione inevitabile da accettare per la sicurezza e stabilità energetica del territorio, senza i quali non ci potrà essere una transizione energetica in equilibrio con il clima e la salute dei cittadini. L'analisi dello Studio dimostra che l'apporto di concentrazioni inquinanti del Progetto EnerClima non sarà aggiuntivo rispetto ai valori attuali ma sostitutivo e riduttivo.

In merito a quanto sopra riportato si ricorda che la procedura di VIA e VIS si applica al progetto, alla valutazione dei suoi impatti sull'ambiente e sulla popolazione. Valutazioni di altra natura che coinvolgono elementi non strettamente connessi al progetto, ma che si riferiscono a potenziali futuri cambiamenti del territorio, cambiamenti che non sono direttamente riferibili al progetto né dipendono da attività svolte dal proponente o, non possono far parte di queste valutazioni.

La valutazione di questo Istituto rimane quindi di un apporto aggiuntivo dell'opera in progetto sul territorio dove l'impianto esprimerà il proprio impatto.

2. La valutazione tossicologica

Valutazione tossicologica

Questo Studio di transizione energetica 2020-2050 nel territorio di Olbia e Gallura e previsione di miglioramento dello stato di qualità dell'aria nella baia di Olbia fornisce gli elementi da cui potranno essere simulati i vari scenari di impatto e valutazione tossicologica richiesti nella lettera del 21/08/2023, secondo parere AOO-ISS-21/08/2023-0038538 Class:DAS.01.00

Tuttavia questi elementi non sono dati storici certi forniti dalle Autorità competenti in merito, (che non sono disponibili) ma sono elementi elaborati dell'autore dello Studio in base a riferimenti ragionevoli ma pur sempre opinabili.

In conclusione, prima di procedere all'esecuzione di simulazioni e valutazioni arbitrarie e contestabili si chiede di condividere gli elementi da simulare per procedere ad uno studio tossicologico finale condiviso.

Si fa presente infine che Olbia GNL Terminal si rende disponibile, a progetto approvato, ad integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) con uno specifico piano di monitoraggio delle concentrazioni in aria ambiente, includendo anche PM2,5 (parametro ad oggi non ancora coperto dalle misure dell'attuale rete di rilevamento della qualità dell'aria di ARPAS) e concordando con gli enti preposti al controllo del territorio le modalità operative dello stesso.

Tutti gli studi VIS sottoposti all'attenzione dell'Istituto sono prodotti dal proponente del progetto il quale deve elaborare, in autonomia, gli scenari "realistici" di impatto determinati dalla propria opera (sia per la fase di costruzione sia di funzionamento). Le scelte del proponente per gli scenari devono rappresentare il più possibile quanto è previsto durante le diverse fasi del progetto. Come espresso dal proponente, gli scenari devono essere ragionevoli nel senso di realistici rispetto alle caratteristiche ed alla funzionalità dell'impianto che si propone. Le scelte del proponente saranno poi valutate dall'ISS che potrà richiedere integrazioni, approfondimenti e chiarimenti di quanto elaborato e prodotto. L'ISS a tale proposito, come noto, ha elaborato Linee Guida per supportare il proponente nella scelta delle metodologie e degli approcci più idonei per il proprio caso studio,

al fine di rappresentare nel modo corretto gli impatti sull'ambiente e quindi sulla salute. Il Proponente deve fare riferimento, quindi, a quanto riportato nel RAPPORTO ISTISAN 19/9 e RAPPORTO ISTISAN 22/35, liberamente scaricabili dalle pubblicazioni del sito www.iss.it. Al loro interno troveranno tutte le indicazioni utili alla predisposizione dello studio VIS per il progetto.

3. Aspetti epidemiologici

▣ Aspetti di carattere epidemiologico

Si richiede un'indicazione puntuale delle integrazioni da effettuare in riferimento ai dati epidemiologici presentati ed all'analisi effettuata, limitatamente ai set di dati resi disponibili ad oggi dalle Autorità Competente al proponente, al fine di poter rispondere in maniera completa alle richieste formulate.

I profili di salute sono stati rappresentati per il solo esito della mortalità senza distinzione per sesso e proponendo una rappresentazione diversa da quanto richiesto nel capitolo sui profili di salute del Rapporto ISTISAN 22/35. Per la selezione dei comuni interessati dall'opera va seguito quanto specificato sempre nello stesso capitolo del Rapporto ISTISAN 22/35, alla sezione 'Popolazione target e popolazione di riferimento'. Il proponente riporta di non aver potuto rappresentare i profili di salute per la componente dei ricoveri ospedalieri, non avendo avuto riscontro alle richieste inviate agli enti regionali e alla ASL di competenza (si rammenta che il modello di lettera da inviare agli enti competenti per la richiesta dei dati necessari è quello presentato nel rapporto ISTISAN 22/35, mentre le richieste sono state fatte con modalità diverse). Il proponente dovrebbe almeno rappresentare i profili di salute per l'esito della mortalità, distinti per sesso e come richiesto.

Quindi tutte le indicazioni puntuali sono individuabili nei documenti indicati.

4. Valutazione ecotossicologica

Valutazione ecotossicologia

Lo studio VIS presenta al paragrafo 1.8 una valutazione ecotossicologica in riferimento ai dati ad oggi disponibili da fonti ufficiali.

Il proponente si rende disponibile ad integrare il PMA con specifiche azioni al fine di effettuare una valutazione ecotossicologica ante e post operam, secondo gli indirizzi forniti dal Rapporto Istisan 22/35.

Si rappresenta che lo studio VIS risulta carente per gli aspetti di valutazione ecotossicologica *ante operam* già richiesti, che, come sempre descritto nei due documenti sopra citati, devono essere condotte appunto prima della realizzazione del progetto. Successivamente, se realizzato, saranno definite le caratteristiche specifiche del monitoraggio ecotossicologico *post operam*.



DIPARTIMENTO
AMBIENTE E SALUTE

In sintesi, l'Istituto ribadisce il parere già espresso con la nota del 28 agosto scorso, confermando la carenza dello studio su diversi aspetti richiesti, ben descritti nelle linee guida approvate dal Ministero della Salute, appartenenti alla procedura valutativa del progetto. Si conferma anche che il progetto rappresenta una sorgente emissiva aggiuntiva sul territorio e non fa parte del processo valutativo sottoposto a questo Istituto ipotizzare potenziali future riduzioni di altre fonti di emissione che non solo non appartengono al progetto sottoposto a VIA ma che verosimilmente dipendono da decisioni non a carico del Proponente di questo impianto.

M.E.Soggiu
L.Achene
E.Beccaloni
F.M.Buratti
M.Carere
I.Lacchetti
R.Pasetto
E.Testai

Il Direttore del Dipartimento
Ambiente e Salute
Dott. Marco Martuzzi

MARCO
MARTUZZI
30.11.2023
16:18:25
GMT+01:00

